

CONTRASTI E VICENDE INTERNE NEI PAESI EUROPEI PIÙ INFLUENTI (1870-1914)

1

I risvolti in Europa della politica capitalistica, colonialista, imperialistica si intrecciano con i fatti della politica interna dei più grandi Stati.

In gioco, per il rafforzamento o l'indebolimento delle singole potenze, c'è anche il tema delle alleanze, che determinano le più importanti scelte politiche singole o associate.

Capire questi intrecci è uno dei passaggi cruciali per determinare le CAUSE REMOTE della I Guerra mondiale.

■ Gran Bretagna: lo splendido isolamento nell'età vittoriana

La seconda parte del Regno della Regina Vittoria, che arriva alla sua morte (1901), è retta da governi conservatori (TORIES), eccetto la significativa parentesi del liberale (WHIGS) GLADSTONE (1880-86).

Sotto di lui vengono realizzate alcune importanti riforme: legislazione sulla previdenza sociale, suffragio maschile...

Da notare il suo fallimento nella "Questione irlandese". Motivi: "forte azione interna" all'Irlanda dei FENIANI (eroe nazionale FINN MAC CUMHALL), usati anche azioni terroristiche.

2) L'approvazione della HOME RULE (autonomia dell'Irlanda anche se sotto la sovranità britannica) comporta la scissione tra i Liberali (gli UNIONISTI si alleano con i conservatori e vincono le elezioni del 1886, che costano la poltrona a Gladstone).

A seguito degli effetti della II Rivoluzione industriale e dei movimenti sociali e politici collegati (acuiti dalle crisi cicliche, culminate nella ¹⁸⁷³ Great depression), ci sono

ANCHE NOVITÀ NELLA COMPOSIZIONE PARTITICA INGLESE -
Nel 1906 nasce ufficialmente IL LABOUR PARTY, SOCIALISTI RIFORMISTI NON MASSIMALISTI.

2

Questa novità rompe i vecchi equilibri politici. Ciò coincide con la nuova vittoria elettorale dei LIBERALI, che portano nel governo una nuova spinta riformista, incalzata dalle proposte e critiche dall'esterno dei LABURISTI STESSI -
Riforme attuate: Pensioni di vecchiaia, assicurazione per le malattie e per la disoccupazione -
(periodo 1908-1911)

Di rilievo anche alcune riforme politiche: PARLIAMENT ACT (1911), riduzione del peso politico della HOUSE OF LORDS e, quindi, degli interessi degli aristocratici -

Intanto prosegue la ribellione irlandese. Il SINN-FEIN (mai stemi, da soli) organizza una rivolta patriottica (1905). Anche stavolta la proposta della HOME RULE non passò a causa dell'opposizione dei Conservatori e della House of Lords -

POLITICA ESTERA:

Sotto la Regina Vittoria si realizzò quello che venne chiamato dagli storici lo "SPLENDIDO ISOLAMENTO", che coincide con l'apogeo imperialistico inglese (vedi lezioni sul COLONIALISMO). Tale Imperialismo, in breve, fu espressione composita: MILITARE, ECONOMICA, POLITICA, CULTURALE, anche POPOLARE. Non fu dunque solo una questione dei "CETI DOMINANTI" -

Culmine politico di questa mentalità fu il governo di Benjamin DISRAELI (1874-1880). Altra fase significativa quella "LIBERALE UNIONISTA" di JOSEPH CHAMBERLAIN (1895-1903) -

Per capire tale "clima", è possibile riferirsi ad un articolo del DAILY MAIL (1896):

*«... siamo i vessilliferi del progresso e della supremazia della GB (...). L'avanzata della UNION JACK significa protezione delle razze più deboli e giustizia per gli oppressi» -

LE ALLEANZE della GB

3

Nonostante la flotta sia data alle questioni coloniali, la GB pensa anche alle alleanze ed alla competizione in chiave europea:

- La GB entra nella corsa al NAVALISMO (dal 1890). La flotta, compreso quella militare, non poteva essere inferiore alle altre più potenti europee.

- TIMORI per l'invasione tedesca (corso nuovo, con il Re tedesco Guglielmo, che ha istruito Bismarck: marino, rilancio economico, corsa coloniale ---)

- Impegno ad entrare in un sempre più solido sistema di alleanze: dalla Triplice Intesa ad accordi più specifici...

1904: Cordiale Intesa con la Francia, a seguito di accordo spartitorio sulla AFRICA (vedi lezioni relative) e dopo superamento varie crisi ed incidenti FRANCO-IRLENDIA, es. scontro di FASCIODA.

1907: Duplici Intesa, di il corrispettivo FRANCO-RUSSO della Cordiale Intesa.

Cio, transitivamente, porta ad un avvicinamento ANGLO-RUSSO, corroborato da un accordo per la spartizione della PERSIA, che pone fine ad un lungo contrasto. I blocchi delle alleanze sono dunque automaticamente fatti. Da considerare che, in teoria, sono alleanze solo difensive:

GB, FR, RUSSIA → TRIPLICE INTESA ed accordi BI-LATERALI

GERMANIA, Impero, ITALIA → " ALLEANZA

LA FRANCA E LA III REPUBBLICA

4

I REPUBBLICA : 1792 - 1804

II REPUBBLICA : 1848 - 1852

III REPUBBLICA : 1870 - 1940

Nella III Repubblica si promulga una nuova Costituzione e si volta pagina rispetto alla fase napoleonica. IL NUOVO SISTEMA costituzionale è basato sul suffragio maschile e su 2 Camere. Il Presidente della Repubblica è eletto dalle Camere ogni 7 anni.

La nuova Repubblica nasce con riferimento ad alcuni problemi non ancora risolti:

→ Revanscismo (voglia di rimedia dopo la frustrante sconfitta del 1870 con la Prussia, ora Germania)

→ Paura della rivoluzione e sovversione sociale dopo l'esperienza della Comune parigina. Conseguente radicalizzazione politica tra destra e sinistra.

→ Timore crescita della Germania su tutti i fronti.

SI FORMA A LIVELLO POLITICO, UN "BLOCCO DI ORDINE E CONSERVAZIONE", INTORNO A CUI SI RAFFORZA LA SPINTA REVANSISTA, CHI COMPONE QUESTO BLOCCO? UFFICIALI DELL'ESERCITO; PROPRIETARI TERRIERI; ESPONENTI DEL MONDO FINANZIARIO. IL TUTTO RAFFORZATO DA UN FORTE SENTIMENTO PATRIOTTICO ED UNA PRECISO RIFERIMENTO ALLA IDENTITA' RELIGIOSA CATTOLICA - QUESTO "BLOCCO POLITICO", SI CONFRONTA E SCONTRA SVILUPPANDO UN'ACCENTUATA OSTILITA' CON IL MOVIMENTO OPERAIO D'IMPRONTA SOCIALISTA E MARXISTA - LA BORGHESIA INTELLETTUALE (definita da loro Filo-tedesca perché ANTI-NAZIONALISTA); GLI EBREI (Fautori della finanza non cattolica e, per loro, MASSONICA E FILO-Tedesca). A LIVELLO PARTITICO, QUESTO "BLOCCO" SI IDENTIFICA, IN PRATICA, CON LA DESTRA (verso cui, nel tempo, oltre alle categorie già citate, convergono ex-bonapartisti, orleanisti...

La destra, per le elezioni politiche del 1873, sceglie come candidato IL MARESCIALLO MAC MAHON (eroe che aveva sconfitto i rivoluzionari della Comune nel 1870), che nel suo programma voleva addirittura riportare i Borbone sul trono. La scelta è vincente.

Nelle successive elezioni si realizza l'alternativa politica, poiché vince un'alleanza di SINISTRA (anche se non a maggioranza marxista) con GREY, un laicista anti-clericale. Realizza la laicizzazione dello STATO (es. introduzione del matrimonio civile). Ma si verificano anche dei gravi scandali politici, che indeboliscono progressivamente il governo. Nel 1887 si verifica un tentato colpo di STATO, guidato dal generale BOULANGER ed appoggiato da BONAPARTISTI ed esponenti della destra più radicale.

1889: Vittoria elettorale dei REPUBBLICANI, in coincidenza con l'EXPO UNIVERSALE che si svolge a PARIGI, vera e propria capitale del mondo (il cui simbolo è la nuova TOUR EIFFEL). Intanto il Vaticano è riuscito a far rianimare i laici (al governo) ed i cattolici.

1892: Panico finanziario a causa della sospensione dei lavori per la costruzione del canale di Panama (sul quale c'è un enorme investimento di capitali francesi). Questo disagio economico si somma agli effetti sulle classi più deboli del protezionismo. Infine si inasprisce la tensione politica con la Germania.

A partire dal 1890, come già visto in precedenza, il mondo operaio francese si era organizzato attraverso il Partito operaio rivoluzionario - nasce poi nel 1893 il Partito Radicale Socialista (di matrice non marxista); nel 1895 si costituisce il sindacato CGT (Confédération Générale de Travailleurs). Questo provoca un nuovo irrigidimento tra fronte cattolico e borghesia laicista (che, fra l'altro, ha posizioni anche anti-operaie).

CASO EMBLEMATICO CHE PORTA ALL'ESASPERAZIONE DI TALE SCONTRO: L'AFFAIRE (affare) DREYFUS. 6
ALFRED DREYFUS era un ufficiale francese nato in ALSAZIA (dal 1870 passata alla Germania)
di origine ebraica.

Nel 1894: Dreyfus è condannato per alto tradimento a vantaggio del nemico tedesco. A posteriori
si scoprirà che non è trattato da una montatura ordita da un blocco ideologico-politico
composto da nazionalisti, monarchici, cattolici tradizionalisti, che volevano sfruttare lo status
dell'ufficiale (francese, ma nato in Germania ed ebreo).

1898: Lo scandalo della montatura esce sul giornale L'AUREORE (di matrice socialista e
radicale). Lettera dello scrittore EMILE ZOLA, che accusa il governo di aver commesso
un delitto giudiziario.

Scontro tra DREYFUSARDS (che chiedono la revisione del processo: laici, socialisti, radicali)
ed ANTI-DREYFUSARDS (blocco giurista). Si arriva vicini ad una guerra civile.

Il quadro politico francese si complica con la fondazione dell'ACTION FRANCAISE
(Azione Francese), un movimento composto definibile come "destra tradizionalista",
con accenti anche xenofobi.

1902: Le elezioni sono vinte dai RADICALI e SOCIALISTI, che rimangono al governo fino al 1913

1906: Dreyfus viene finalmente riabilitato.

Nello stesso anno, in concomitanza con una riunione a SINISTRA, nasce la SEZIONE FRANCESE
DELL'INTERNAZIONALE OPERAIA (SFIO) di chiara matrice rivoluzionaria e marxista.
IL governo, pur essendo collocato a sinistra, anche se moderato, si muove contro le
agitazioni e proteste operaie.

L'acuirsi della crisi internazionale (in vacanza Coloniale per il controllo del MAROCCO) e
l'instabilità interna consigliano il formarsi di un Governo di COALIZIONE tra tutte (o quasi)
le forze politiche, chiamato "GRANDE MINISTERO" - IL PRIMO MINISTRO E' POINCARÉ (1913-20),
conservatore, appoggiato anche dai nazional-progressisti (Clemenceau). Era, in pratica,
un Governo di preparazione e di gestione della I Guerra Mondiale. Solo la SFIO è all'opposizione.

■ La Germania da Bismarck a Guglielmo II

7

1870: a Versailles, come noto, nasce il Reich (Impero a carattere federativo che unisce tutti i tedeschi). In pratica è stata prevalente la tendenza "Piccoli Tedeschi", unione senza l'Austria ("grandi tedeschi").

1871-1890: Sono gli anni della chiara supremazia di Bismarck cancelliere della Germania. Governa con l'appoggio diretto dei Nazional-liberali e conservatori - il peso del Parlamento, visto il fondamentale decisionismo di B., è scarso.

POLITICA INTERNA: in questo ambito la sua politica è sicuramente autoritaria e molto pragmatica. Prima governa isolando l'opposizione del Zentrum (= centro), formata da dirigenti politici cristiano-luterani ed attratta dall'Impero asburgico, contraria alla politica del forte accentramento.

In tale contesto Bismarck porta avanti il KULTURKAMPF (Battaglia per la cultura e civiltà), dal 1871 al 1878. Si tratta di norme anti-clericali, contro la scuola cattolica, per il matrimonio civile.

In seguito, visto il crescente peso delle forze socialiste, in particolare della SOCIALE= DEMOCRAZIA tedesca (la più grande in Europa), ribalta le alleanze, avvicinandosi al Zentrum ed alla cultura cristiana.

1879: in chiave repressiva, specialmente in finzione anti-socialista, promulga leggi che limitano la vita pubblica dei partiti e la libertà di stampa.

Ma, a livello storico non possiamo dimenticare che il Bismarck è anche un RIFORMATORE. Realizza infatti leggi sociali simili a quelle già in vigore in Inghilterra. Qualcuno, forse esagerando, parlò di SOCIALISMO NAZIONALE - programma del cancelliere finiti negli anni '80.

Quando nel 1890 diventò Re (= Kaiser) Guglielmo II, iniziò quello che gli storici chiamano "NUOVO CORSO", meno riformatore in Patria, più aggressivo all'estero. Infatti Bismarck fu costretto a lasciare l'incarico di Cancelliere.

In coincidenza con tale cambio di linea, il movimento socialista si rafforzò e si organizzò. Kautsky scrisse il "Programma di Erfurt" (1891), con la collaborazione di ENGELS (co-autore del Manifesto del PARTITO COMUNISTA). Si trattava della conferma dell'adesione al MARXISMO, ma attraverso un programma GRADUALISTICO.

Esempi: miglioramento legislazione sociale; più giustizia fiscale; suffragio elettorale universale.

POLITICA ESTERNA: DIFFERENZE TRA LA LINEA DI BISMARCK ED IL "NUOVO CORSO"

BISMARCK

1878: Compromesso di Berlino, che vede B. arbitro ed "ago della bilancia", per risolvere la "Questione balcanica".
Scopo: evitare che una sola potenza primeggi in questa AREA.
Soluzione provvisoria che però non pone fine al diviso tra IMPERO AUSTRO-UNGARICO e RUSSIA, che B. voleva evitare. PER QUESTO dovette rinunciare AL PATTO dei 3 IMPERATORI (AU-RUS-GER), puntando da allora sulla TRIPlice alleanza (GER-AU-IT), dal 1882.

GUGLIELMO II

NEUES KURS: dal 1890

INSIEME DI: AGGRESSIVITÀ ECONOMICA
COLONIALISMO
NAZIONALISMO
MILITARISMO

Questa miscela composta, che mette insieme cultura, politica, economia, guerra, nel tempo, come esito estremo, sarà la matrice del PANGERMANISMO (a cui si uniranno elementi ideologici anti-comunisti, spirito xenofobo o, addirittura, razzista → NAZISMO).

Guglielmo II congedò Bismarck e si riservò di cancelliere "SBIADITI E DOGLI". Lo stesso Parlamento ebbe uno scarso peso politico.

STRATEGIA del NUOVO Re: 1) SOSTEGNO del "PARTITO di CORTE", 2) SOSTEGNO AGLI INTERESSI MONOPOLISTICI della GRANDE INDUSTRIA E FINANZA 3) PROTEZIONISMO

- ... 4) POLITICA di RIARMO con TEMPI MOLTO RAPIDI
 5) aumento della spinta coloniale della Germania
 6) Fine della politica di "mediazione" europea di Bismarck; nuova politica aggressiva e competitiva

EFFETTI: Non viene rinnovato il TRATTATO di CONTRO-ASSICURAZIONE TRA GERMANIA e RUSSIA. Ciò provoca, all'opposto, un avvicinamento TRA Francia e Russia (DUPlice alleanza del 1892).

- La Germania aiuta i Boeri (popolazione autoctona di origine olandese, anche con influenze tedesche) nella guerra in Sudafrica contro la Gran Bretagna (1896).
- La Germania potenzia la flotta militare nel Mare del Nord (1898).
- La DEUTSCHES BANK (Banca di Germania) finanzia la ferrovia ISTANBUL - BAGDAD, instaurando uno stretto legame con l'Impero Turco, che controlla l'area. La "penetrazione" tedesca nel Golfo Persico ostacola gli interessi anglo-francesi (1899).

IN SOSTANZA: IN POCHI ANNI, viene completamente ribaltata la politica estera di Bismarck, il cui disegno era di TENERE ISOLATE FRANCIA, GB e Russia.

RICORDO CHE L'IMPERO ASBURGICO È STORICAMENTE composto da 4 GRUPPI ETNICI PRINCIPALI (Tedesco/austriaco - UNGERESE - ITALIANO - SLAVO). Le etnie totali, compresi i sotto-gruppi sono 13.

Dall'origine, anche a causa del sistema elettivo IMPERIALE (che prevede 7 grandi elettori tutti tedeschi), l'Impero ha un prevalente baricentro "germanico". All'inizio il riferimento degli Asburgo, eletti quasi sempre alla carica imperiale fin dal '600, è il mondo austro-tedesco.

Nel corso del secolo XIX, ma c'erano spinte anche precedenti (nel '700 all'Ungheria sono concesse particolari autonomie parlamentari), l'elemento MAGIARO (= Ungherese) è praticamente affiancato a quello austriaco.

Nel 1867, anche nel nome, l'Impero diventa ufficialmente austro-ungarico. L'Ungheria si auto-governa a condizione che l'Imperatore approvi le decisioni parlamentari di quel Paese e sia mantenuto il legame di fedeltà politico-militare a Vienna.

Comprensivo malumore delle altre etnie dell'Impero (specialmente SLAVI ed italiani) verso questo "DUALISMO" (austro-ungarico) - Nelle popolazioni slave balcaniche prende forza l'idea del "TRIALISMO": costruzione di un Impero che riconosca la pari dignità anche agli SLAVI fedeli all'Imperatore - La Serbia sostiene questo movimento confidando di poterlo usare contro l'AUSTRIA. Ma non mancano movimenti in senso opposto: NAZIONALISTI AUSTRIACI che vogliono mantenere il primato sulle altre componenti etniche (PROGRAMMA di PENTECOSTE, 1899)

Nei territori italiani l'atteggiamento è duplice: da una parte c'è delusione per la sotto-valutazione della componente italiana entro l'Impero, dall'altra c'è il movimento ¹¹IRREDENTISTA (particolarmente forte a TRENTO e TRIESTE), che si batte, anche a livello terroristico, per l'indipendenza e la fusione con l'Italia.

1907: l'Imperatore concede il suffragio universale maschile. IL PARLAMENTO (REICHSRAT) ha ormai una maggioranza di deputati NON AUSTRIACI O TEDESCHI. Nell'enorme frazionamento etnico, è prevalente la parte SLAVA. Una curiosità: ALCIDE DE GASPERI (futuro Presidente del Consiglio italiano con la D.C.), nato in Trentino nel 1881, quando era ancora territorio imperiale, sarà membro del Parlamento di Vienna a partire dal 1911.

Fino alla I Guerra Mondiale, nonostante queste spinte centrifughe, l'Imperatore FRANCESCO GIUSEPPE, anche grazie ad una burocrazia imperiale forte, efficiente e fedele, riuscì a tenere coeso il suo vastissimo regno.